



COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 26 – 15 luglio 2022

In questo numero:

- Cinghiali: incidenti stradali ogni 41 ore
- Prezzi: aumenti x10 da grano a pane
- Vacanze 2022: genitori a caccia di centri estivi
- Incendi boschivi: stato di grave pericolosità
- Vitivinicolo: alta formazione Coldiretti

Scadenze

18 Luglio

PSR Misura 4 - operazione 4.1.01 – Investimenti in aziende agricole—*prorogata dal 23 giugno*

10 Settembre

Dichiarazioni di giacenza vino e/o mosti

Presentazione all'agenzia delle dogane del bilancio di materia e bilancio energetico per le aziende con deposito fiscale

30 Settembre (*riapertura termini*)

PNRR Bando architettura Rurale

Avvisi

Fitosanitario:

[Nota antiperonosporica del 14 luglio 2022](#)

Uffici Coldiretti, ingresso su appuntamento

Ai sensi del Protocollo Aziendale Anti-Contagio Covid-19, l'accesso agli uffici Coldiretti Impresa Verde è possibile su appuntamento.

Tutto il personale di Coldiretti è sempre a disposizione ed è contattabile sia telefonicamente che tramite email.

Cinghiali: incidenti stradali ogni 41 ore

Prandini al vertice su emergenza con le Regioni

Nell'ultimo anno è avvenuto un incidente ogni 41 ore a causa dell'invasione di cinghiali e animali selvatici che non si fermano più davanti a nulla e invadono campagne, città, strade e spiagge mettendo a rischio la sicurezza dei cittadini. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti su dati Asaps, dopo il sinistro mortale avvenuto a Villanova Mondovì (Cuneo) dove è morta una donna a causa di un cinghiale sbucato all'improvviso dal buio, attraversando la carreggiata. In dieci anni il numero di incidenti gravi con morti e feriti causati da animali è praticamente raddoppiato (+81%) sulle strade provinciali secondo la stima Coldiretti su dati Aci Istat. Nell'ultimo anno si contano 13 vittime e 261 feriti gravi e la situazione è ormai ingovernabile. A testimoniarlo è anche la protesta da parte delle Regioni a Roma, con la partecipazione del presidente della Coldiretti Ettore Prandini, sulla bozza di decreto interministeriale che prevedeva l'ampliamento del periodo di caccia al cinghiale e la possibilità da parte delle Regioni di effettuare piani di controllo e selezione nelle aree protette è rimasta lettera morta.

Prezzi: aumenti x10 da grano a pane

Coldiretti: accordi di filiera salvano raccolti e spesa

Dal grano al pane i prezzi aumentano anche di dieci volte a causa di speculazioni e distorsioni all'interno delle filiere che impoveriscono le tasche dei cittadini e danneggiano gli agricoltori, strozzati dai rincari record di energia, mangimi e fertilizzanti. A denunciarlo è la Coldiretti con l'impennata dell'inflazione che peserà sul carrello degli italiani oltre 8 miliardi nel 2022 mentre nei campi i compensi sono ormai scesi sotto i costi di produzione, costringendo molte imprese a lavorare in perdita. La guerra ha di fatto moltiplicato – sottolinea la Coldiretti – manovre speculative e pratiche sleali sui prodotti alimentari, che vanno dai tentativi di ridurre la qualità dei prodotti offerti sugli scaffali alle etichette ingannevoli fino al taglio dei compensi riconosciuti agli agricoltori al di sotto dei costi di produzione.

Il risultato è che, secondo l'analisi Coldiretti su dati Ismea, per ogni euro speso dai consumatori in prodotti alimentari freschi e trasformati appena 15 centesimi vanno in media agli agricoltori ma se si considerano i soli prodotti trasformati la remunerazione nelle campagne scende addirittura ad appena 6 centesimi. Il pane è uno degli esempi più significativi.

Un chilo di grano viene pagato agli agricoltori intorno ai 35/40 centesimi e serve per produrre un chilo di pane che viene venduto a consumatori a prezzi che variano dai 3 ai 5 euro a seconda delle città, secondo Coldiretti. L'incidenza del costo del grano sul prezzo del pane resta dunque marginale pari a circa il 10% in media. Ma c'è anche il caso del pomodoro. In una bottiglia di passata da 700 ml in vendita mediamente a 1,3 euro oltre la metà del valore (53%), secondo la Coldiretti, è il margine della distribuzione commerciale con le promozioni, il 18% sono i costi di produzione industriali, il 10% è il costo della bottiglia, l'8% è il valore riconosciuto al pomodoro, il 6% ai trasporti, il 3% al tappo e all'etichetta e il 2% per la pubblicità. Per riequilibrare la distribuzione del valore lungo la filiera, tutelando cittadini e agricoltori, è entrato in vigore il 15 dicembre il decreto legislativo in attuazione della Direttiva Ue sulle pratiche commerciali sleali, fortemente voluto dalla Coldiretti. Ma contro il caro prezzi una soluzione strutturale è rappresentata anche dalla diffusione dei contratti di filiera per l'equa distribuzione del valore lungo la filiera e per tutelare il reddito degli agricoltori.

“Per affrontare questa emergenza causata da guerra e siccità Coldiretti, insieme a Filiera Italia, è pronta a presentare progetti operativi – spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandi-

dini -. Oltre all'accordo con Philip Morris Italia sul tabacco, stiamo progettando investimenti di sistema per il 100% italiano, dalla zootecnia al vino, dal grano alla frutta secca, dall'olio all'ortofrutta. Dobbiamo puntare ancora di più su qualità, sostenibilità, innovazione e ricerca per rafforzare ancora il Made in Italy sui mercati esteri".

I contratti di filiera, partendo dalla produzione agricola – spiega Coldiretti –, si sviluppano nei diversi segmenti della filiera agroalimentare, intesa come insieme delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Vacanze 2022: genitori a caccia di centri estivi

Quasi un genitore su due (49%) cerca una soluzione per tenere occupati i propri figli dopo la chiusura delle scuole.

È scattata la caccia ai centri estivi per quasi un genitore italiano su due (49%) che, dopo la chiusura di tutte le scuole, cerca una soluzione per tenere occupati i propri figli, tra chi non ha altre opportunità essendo ancora impegnato con il lavoro e chi punta al recupero della socialità per i più piccoli, che hanno sofferto di più le restrizioni di due anni di pandemia. È quanto emerge da un'indagine Coldiretti/Ixè con la partenza in tutta Italia di quelle che una volta erano le vecchie colonie e che ora offrono un'ampia gamma di proposte per l'attività e il benessere di bambini e ragazzi.

Un 30% di famiglie con figli li terrà, invece, con sé perché ne ha la possibilità, grazie all'aiuto di nonni e parenti, secondo Coldiretti/Ixè, ma c'è anche chi deve rinunciare perché non può permettersi le rette a causa della crisi (13%) e chi invece vorrebbe ma lamenta una scarsa disponibilità di strutture e posti liberi (8%).

Le fattorie didattiche di Coldiretti, in collaborazione con gli enti locali e le altre autorità territoriali coinvolte, possono inoltre rappresentare un valido supporto alle politiche di sostegno dei bambini e delle loro famiglie, dando spazi alla didattica innovativa in campagna, con l'offerta di attività anche per i disabili. Un'opportunità preziosa per integrare i servizi educativi per l'infanzia in una situazione che vede oggi in Italia escluse 3 famiglie su 4 (75%) da questo tipo di possibilità.

Incendi boschivi: stato di grave pericolosità

Dal 2 luglio fino a domenica 28 agosto 2022 è attivo "lo stato di grave pericolosità" per il rischio di incendi boschivi in tutta la regione, compresa la provincia di Reggio Emilia.

Divieto quindi di accendere fuochi o utilizzare strumenti che producano fiamme, faville o braci, a meno di 200 metri di distanza dai boschi e dai terreni saldi, fumare e ogni altra operazione che comporti pericolo di incendio.

Sono inoltre vietati gli abbruciamenti di residui vegetali agricoli in tutta la regione.

All'aumento dei divieti corrisponde un diverso regime sanzionatorio. A questo proposito si ricorda che la nuova Legge per il contrasto agli incendi boschivi n.155/2021 prevede pesanti sanzioni per chi viola le prescrizioni o adotta comportamenti pericolosi. In particolare il pagamento in misura ridotta della sanzione pecuniaria è stato elevato a 10.000 euro (precedentemente 2.064 euro).

Vitivinicolo: alta formazione Coldiretti

Una giornata di aggiornamento e formazione vitivinicola, rivolta agli operatori del settore, si è svolta a Bologna, presso la sede Regionale di Coldiretti. Un puntuale aggiornamento sui principali dossier del settore sui tavoli Comunitari 3 e Nazionali, dal vino dealcolato, alle modifiche dei disciplinari di produzione, fino alle implicazioni delle informazioni nutrizionali e ambientali

in etichetta è stato presentato da Domenico Bosco, Responsabile Ufficio Vitivinicolo e Filiera della Birra dell'Area Economica della Confederazione Nazionale Coldiretti.

Enzo Gilli del CAA Coldiretti Nazionale ha esposto le ultime novità sulla gestione dei registri telematici del vino e delle modalità di esportazione e Franco Leonardi, Ispettore presso il Ministero Politiche Agricole, ICRF di Modena, ha condotto un'ampia disamina dell'attività di controllo dell'Ispettorato Repressione Frodi.

Gli oltre 50 mila ettari investiti a vigneto fanno dell'Emilia Romagna la quinta regione italiana per superficie vitata e la terza per produzione, caratterizzata da 19 DOC, 2 DOCG e 9 IGT, che consolidano e valorizzano lo stretto legame di questa coltura con il territorio.

Grande è l'attenzione che Coldiretti Emilia Romagna dedica al comparto vitivinicolo, e il percorso di formazione/informazione di tutti gli operatori di questo settore è di fondamentale importanza per poter assistere al meglio le oltre 6.800 aziende vitivinicole associate, per accompagnarle con la massima professionalità in ogni aspetto procedurale e di accesso alle risorse.

A questo link potete scaricare il servizio sul TG Coldiretti Emilia Romagna:

<https://www.youtube.com/watch?v=MSBAkASYhCA>

Andamento del mercato al 15.07.2022

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)		Giugno 2022/21	Gen.-Giu. 2022/21
Comprensorio		-0,97%	0,39%
Reggio Emilia		-3,16%	0,40%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	31/05-06/06	N.	€/kg

1° lotto 2021 vendite effettuate	83,1% del vendibile	54	
2° lotto 2021 vendite effettuate	72,7% del vendibile	48	
3° lotto 2021 vendite effettuate	64,6% del vendibile	42	

Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):	15/07/2022	€/kg	€/kg
stazionari / scambi normali		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		13,95	14,60
Produzione min. 30 m e oltre		13,10	13,90
Produzione min. 24 m e oltre		12,35	13,05
Produzione min. 18 m e oltre		11,65	12,30
Produzione min. 15 m e oltre		10,90	11,40
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		10,65	10,80

Suini

Prezzi (CUN)	14/07/2022	Var.	€/kg
<i>in rialzo</i>			
grassi			1,825

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	12/07/2022	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2022 in rotoballe		17/18	17/18
Fieno 2° taglio 2022 in rotoballe		17/18	17/18
Fieno 3° taglio 2022 in rotoballe in campo		17/18	17/18
Paglia 2022 in campo		5/6	5/6
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,70	4,78